

MISKA sac. Francesco

nato a Swierczyniec (Alta Slesia-Polonia) il 5 dic. 1898; prof. il 24 luglio 1917; sac. a Torino (Italia) il 10 luglio 1927; + a Dachau (Germania) il 30 maggio 1942.

Fece gli studi di teologia in Italia, a Torino Crocetta. Ordinato sacerdote tornò in patria. Fu insegnante e catechista a Przemysl e a Vilna, poi direttore a Jaciazek (1931-35) e nel 1936 a Lad nella casa dei Figli di Maria. Scoppiata la guerra nel 1939, dopo pochi mesi fu arrestato dalla Gestapo tedesca. Trasferito a Inowroclaw, due volte fu battuto gravemente con bastoni (una volta con cento colpi) senza sapere il perché. Fu trasferito poi nel 1941 con altri sacerdoti nel campo di Dachau in Germania. Ammalato di stomaco non poteva sopportare il vitto di quel campo. Nonostante tutto doveva lavorare: per l'estrema debolezza un giorno cadde e siruppe un braccio. S'indebolì sempre più: le gambe gli si gonfiarono. Morì nella baracca-ospedale del campo di concentramento. Don Miska era ottimista per natura: sereno, cercava di consolare i compagni di prigione col pensiero che nulla accade senza la volontà di Dio.